

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4452

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(GENTILONI SILVERI)

DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(PADOAN)

E DAL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
(CALENDA)

Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 2017, n. 55, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia S.p.A.

Presentato il 2 maggio 2017

ONOREVOLI DEPUTATI! — Con il presente disegno di legge, il Governo chiede alle Camere la conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 2017, n. 55, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia Spa.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 2 maggio 2017 è stata disposta l'ammissione della società Alitalia – Società Aerea Italiana Spa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004,

n. 39. Il provvedimento è stato adottato su istanza dell'impresa che – preso atto della sopravvenuta impossibilità di dare corso alle iniziative di risanamento prefigurate dai soci, anche in tema di ricapitalizzazione e di rifinanziamento della società, a seguito dell'esito negativo della consultazione dei lavoratori sulle misure occupazionali previste – ha deliberato, su proposta del *management*, la richiesta di ammissione all'amministrazione straordinaria, quale procedimento più congruo in relazione alle necessità di salvaguardia dell'a-

zienda e di tutela dei creditori e dei lavoratori.

La società presenta un'esposizione debitoria complessiva pari a circa 3 miliardi di euro e si trova in una situazione di gravissima criticità finanziaria, tale da impedire l'adempimento delle obbligazioni correnti, comprese quelle funzionali all'esercizio dell'attività di collegamento aereo. La società ha infatti precisato che, alla luce delle previsioni elaborate in data 24 aprile 2017, la cassa potrebbe venirsi ad esaurire in termini brevissimi, nell'ipotesi in cui la società stessa fosse richiesta di acquistare beni e servizi a fronte dell'immediato pagamento ovvero di costituire depositi a garanzia delle proprie obbligazioni. Tale ultima evenienza si è peraltro già verificata, atteso che la notizia della richiesta di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ha indotto l'International Air Transport Association (IATA) a richiedere, con comunicazione del 26 aprile 2017, quale condizione per permettere all'Alitalia di continuare a partecipare ai sistemi di *Business and Settlement Plan* della stessa IATA e della *IATA Clearing House*, la costituzione e il pagamento di un deposito anteriormente alla presentazione della domanda per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, a pena della sospensione della società dalla partecipazione a tali sistemi, con conseguente pregiudizio della continuità operativa dell'azienda. Al fine di preservare la continuità operativa è stato perfezionato, in data 1° maggio 2017, l'accordo denominato « *Agreement on the deferral of suspension from IATA settlement system and provision of security deposits* » e, il successivo 2 maggio, l'Alitalia ha provveduto al pagamento della prima *tranche* del richiesto deposito, pari a 30 milioni di euro.

Alla luce delle previsioni effettuate dalla società, le esigenze finanziarie legate all'esercizio dell'azienda per il semestre di riferimento (maggio-ottobre 2017) sono stimate in 597 milioni di euro.

In tale situazione, si rende indispensabile un finanziamento statale volto a garantire la disponibilità del circolante necessario alla gestione aziendale, in difetto

del quale l'attività di trasporto aereo esercitata dall'Alitalia dovrebbe essere interrotta nei prossimi giorni.

A tal fine, non sussistendo, in base alla legislazione vigente, la possibilità di corrispondere a tale esigenza, si è resa necessaria e urgente l'emanazione del decreto-legge qui illustrato, mediante il quale, stante il fallimento dell'operazione di mercato, il Governo dispone un intervento finanziario adeguato, nella piena osservanza dei criteri stabiliti dalla comunicazione della Commissione europea 2014/C 249 del 31 luglio 2014, recante orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà.

Il comma 1 dell'articolo 1 del decreto risponde all'esigenza di dotare l'Alitalia delle risorse finanziarie strettamente necessarie ad assicurare la continuità della gestione operativa delle società del gruppo per il tempo, definito in sei mesi in coerenza con le disposizioni dell'Unione europea, occorrente a consentire l'individuazione di una soluzione per lo sbocco della procedura di amministrazione straordinaria.

La norma prevede, pertanto, l'erogazione a titolo di finanziamento oneroso della somma di 600 milioni di euro a favore dell'amministrazione straordinaria della società Alitalia – Società Aerea Italiana Spa, al fine di assicurare la prosecuzione dei servizi svolti dalla medesima per i collegamenti aerei nel territorio nazionale e con il territorio nazionale – anche con oneri di servizio pubblico – ed evitare i gravi disagi che deriverebbero agli utenti dall'immediata interruzione dei collegamenti stessi, nelle more dell'esecuzione di un programma a norma degli articoli 27 e 54 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, conforme alla normativa europea.

In base al paragrafo 56 dei citati Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà nonché alla comunicazione della Commissione europea 2008/C 14 del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, al finanziamento si applicheranno interessi pari al tasso Euribor a un anno, pubblicato il

giorno lavorativo antecedente l'erogazione, maggiorato di 1.000 punti base.

L'erogazione della somma è disposta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'amministrazione straordinaria della società Alitalia – Società Aerea Italiana Spa dovrà provvedere, antependendola agli altri debiti della procedura, alla restituzione dell'importo erogato dallo Stato, oltre agli interessi, entro sei mesi dall'erogazione. Le somme corrisposte in restituzione del finanziamento per capitale e interessi saranno versate, nel 2017, all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, per un importo pari a 300 milioni di euro, al fondo di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e, per l'importo eccedente, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui all'articolo 44 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398.

Il comma 2 dell'articolo 1 prevede l'immediata pubblicazione, da parte dei com-

missari straordinari, di un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla definizione della procedura di amministrazione straordinaria secondo gli indirizzi di cui alle lettere *a)*, *b)* e *b-bis)* del comma 2 del citato articolo 27 del decreto legislativo n. 270 del 1999, prevedendo altresì che le conseguenti procedure siano svolte nel termine di sei mesi dalla concessione del finanziamento di cui al comma 1 dell'articolo in esame, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione. La norma è dettata dalla necessità di conformare le procedure e i tempi dell'amministrazione straordinaria alle regole europee sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

L'immediata raccolta delle manifestazioni di interesse consentirà agli organi della procedura di accertare l'orientamento del mercato e, su tale base, formulare il programma della procedura stessa e definire le successive azioni che, in ogni caso, dovranno essere improntate ai criteri di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.

RELAZIONE TECNICA

(Articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Alla luce delle previsioni elaborate dalla società Alitalia – Società Aerea Italiana Spa, le esigenze finanziarie legate all'esercizio dell'azienda per il semestre di riferimento (maggio-ottobre 2017) risultano essere stimate in 597 milioni di euro. Tale previsione di cassa tiene conto dello sviluppo analitico degli incassi e dei pagamenti fino al 30 giugno 2017 e di una previsione di andamento tendenziale per i mesi da luglio a ottobre. La previsione analitica fino a giugno tiene conto di rischi relativi alla riduzione degli incassi e all'impatto del pagamento anticipato di fornitori per importi significativi. Tali proiezioni non incorporano invece nella stima fino ad ottobre 2017 la componente relativa al deposito richiesto dalla IATA, la quale, ove computata, determinerebbe, alla fine di giugno 2017, un fabbisogno di 219 milioni di euro a fronte dei 102 milioni di euro previsti nel piano di cassa. La possibilità di far fronte alle esigenze derivanti dal deposito richiesto dalla IATA mediante un miglioramento del profilo finanziario nei prossimi sei mesi, anche grazie alla ragionevole riduzione dell'incertezza sui processi di prenotazione, potrebbe permettere di riassorbire le esigenze finanziarie derivanti dalla necessità di vincolare fondi per consentire all'Alitalia di continuare a partecipare ai sistemi di *Business and Settlement Plan* della IATA e della *IATA Clearing House*. Inoltre, benefici finanziari sul versante delle posizioni finanziarie debitorie potrebbero derivare dalla discontinuità che si creerà in conseguenza dell'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. Ne risulta l'opportunità di contenere, anche in relazione ai vincoli di finanza pubblica, l'entità del finanziamento nella misura di 600 milioni di euro, nella prospettiva che l'amministrazione straordinaria sia nella condizione di realizzare i prefigurati risparmi sul fabbisogno finanziario, come indicato dalla società nell'istanza di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

L'articolo 1 del decreto-legge prevede, pertanto, l'erogazione, a titolo di finanziamento oneroso, della somma di 600 milioni di euro a favore dell'amministrazione straordinaria della società Alitalia – Società Aerea Italiana Spa. L'erogazione della somma è disposta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'amministrazione straordinaria dell'Alitalia – Società Aerea Italiana Spa dovrà provvedere, anteponeandola agli altri debiti della procedura, alla restituzione dell'importo erogato dallo Stato, oltre agli interessi, entro sei mesi dall'erogazione. Le somme corrisposte in restituzione del finanziamento per capitale e interessi saranno versate, nel 2017, all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, per un importo pari a 300 milioni di euro, al fondo di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e, per l'importo eccedente, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, di cui all'articolo 44 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamen-

tari in materia di debito pubblico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398.

Trattandosi di un finanziamento oneroso con rimborso previsto entro il medesimo esercizio di erogazione, gli oneri derivanti dalla disposizione sono pari a 600 milioni di euro per l'anno 2017 solo in termini di saldo netto da finanziare. A tali oneri si provvede:

a) quanto a 300 milioni di euro per l'anno 2017, mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 50 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50;

b) quanto a 300 milioni di euro per l'anno 2017, mediante riduzione della dotazione del fondo di cui all'articolo 37, comma 6, del citato decreto-legge n. 66 del 2014, finalizzato a integrare le risorse iscritte sul bilancio statale destinate alle garanzie rilasciate dallo Stato.

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 2 maggio 2017, n. 55, recante misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia S.p.A.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 2 maggio 2017, n. 55, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2017.

Misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure dirette a scongiurare l'interruzione del servizio svolto da Alitalia S.p.A. in amministrazione straordinaria, per i collegamenti aerei, ivi compresi quelli con oneri di servizio pubblico ai sensi della vigente normativa europea;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 2 maggio 2017;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dello sviluppo economico;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

ARTICOLO 1.

1. Al fine di evitare l'interruzione del servizio svolto da Alitalia – Società Aerea Italiana – S.p.A. in amministrazione straordinaria, per i collegamenti aerei nel territorio nazionale e con il territorio nazionale, ivi compresi quelli con oneri di servizio pubblico ai sensi della vigente normativa europea, tenuto conto delle gravi difficoltà di ordine sociale e dei gravi disagi per gli utenti che tale interruzione determinerebbe, è disposto un finanziamento a titolo oneroso di seicento milioni di euro, della durata di sei mesi, da erogare con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro cinque giorni dall'apertura della procedura di amministrazione straordinaria a favore di Alitalia – Società Aerea Italiana – S.p.A. in amministrazione straordinaria, da utilizzare per le indilazionabili esigenze gestionali della società stessa e delle altre società del gruppo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria, anche relative alla continuità dei sistemi di regolazione internazionale dei rapporti economici con i vettori, nelle more della esecuzione di un programma a norma degli articoli 27 e 54 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 e conforme alla normativa europea. Il

relativo stanziamento è iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Il finanziamento è concesso con l'applicazione di interessi al tasso Euribor a sei mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione, maggiorato di 1.000 punti base ed è restituito entro sei mesi dalla erogazione, in prededuzione, con priorità rispetto a ogni altro debito della procedura. Le somme corrisposte in restituzione del finanziamento per capitale e interessi sono versate, nel 2017, all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, per un importo pari a 300 milioni di euro, al fondo di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e per l'importo eccedente al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui alla legge 27 ottobre 1993, n. 432.

2. Ai fini della predisposizione del programma di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, i Commissari straordinari provvedono, entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto, a pubblicizzare un invito per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzate alla definizione della procedura di amministrazione straordinaria secondo gli indirizzi di cui alle lettere *a)*, *b)* e *b-bis)*, dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270. Le conseguenti procedure, da espletare nel termine di sei mesi dalla concessione del finanziamento di cui al comma 1, assicurano il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 600 milioni di euro per l'anno 2017, si provvede:

a) quanto a 300 milioni di euro per l'anno 2017 mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 50 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50;

b) quanto a 300 milioni di euro per l'anno 2017 mediante riduzione della dotazione del fondo di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e successive modificazioni.

4. Ai fini dell'immediata attuazione delle disposizioni recate dal presente decreto, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Ove necessario, previa richiesta dell'amministrazione competente, il Ministero dell'economia e delle finanze può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione avviene tempestivamente con l'emissione di ordini di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa.

ARTICOLO 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del
Consiglio dei ministri*

PADOAN, *Ministro dell'economia
e delle finanze*

CALENDA, *Ministro dello svi-
luppo economico*

Visto, *il Guardasigilli*: ORLANDO

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



17PDL0051580